

TAGLIO DI PO E' il viaggio "Dalle Alpi al mare" di un gruppo In gommone dalla Svizzera

TAGLIO DI PO - Nell'ambito del progetto "Dalle Alpi al mare", un viaggio d'acqua attraverso mondi e culture diverse, un gruppo di novelli Argonauti, partito dalle Alpi Svizzere in piccoli gommoni motorizzati, è arrivato nel Delta del Po dopo un viaggio di diversi giorni lungo le acque del Ticino, del Lago Maggiore e del Po, passando anche per Milano e l'Expo. "Il senso del viaggio - spiegano gli organizzatori Renzo Botta, promotore del Forum Lago Maggiore, Claudio Rossetti, ideatore di trekking culturali e il biologo e ricercatore Pippo Gianoni- è quello di mettere in rete una serie di interlocutori

diversi che operano lungo le acque per favorire una visione condivisa delle acque stesse a favore di progetti a diverse scale sviluppati sempre a partire dal un concetto di cultura dell'acqua e di rispetto del fiume". In questi giorni, sul Delta ci sono stati incontri con il Consorzio Bonifica Delta del Po, la Fondazione Ca' Vendramin e il Parco Delta Po, che hanno accompagnato i viaggiatori sul Delta e hanno spiegato le problematiche del nostro territorio anche ai rappresentanti dei Consorzi di Bonifica e dei parchi svizzeri.

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche a Pavia la giornata della bonifica



Un tratto del Naviglio pavese

PAVIA

Entra nel vivo l'appuntamento annuale "Settimana della bonifica". In programma ci sono numerosi eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività dei consorzi di bonifica e per far conoscere l'importante funzionalità dei principali impianti e nodi idraulici. Il consorzio Est Ticino Villoresi, in sintonia con lo spirito della "Settimana della bonifica", domenica organizzerà a Chignolo e a Panperduto (Varese) l'iniziativa "Impianti aperti". Inoltre, approfittando dello svolgimento dell'Esposizione Universale di Milano, dilaterà la "Settimana della bonifica" lungo tutti i sei mesi di durata della manifestazione. «Per il nostro consorzio - spiega il presidente Alessandro Folli - sarà una settimana lunga sei mesi, durante i quali ci impegneremo, dentro e fuori Expo 2015, con varie manifestazioni sul territorio con lo scopo di affermare il valore della multifunzionalità dell'acqua e ribadire l'importante opera dei consorzi di bonifica". Quest'anno l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) propone lo slogan "La terra nutre, l'uomo la divora", che campeggia nel logo della "Settimana" su una mela senza polpa. Come ha sottolineato Francesco Vincenzi, presidente Anbi, nella presentazione dell'iniziativa a Expo, si tratta di un "no" all'inarrestabile cementificazione del territorio. (u.d.a.)



Opere idrauliche contro gli allagamenti Intesa tra Mareno, Santa Lucia e Consorzio



Lavori di tombinamento di un canale a Santa Lucia

MARENO DI PIAVE. Sono in corso di realizzazione i lavori per prevenire il rischio esondazioni nei territori tra Mareno e Santa Lucia di Piave. «Finalmente, dopo un lungo lavoro di coordinamento e di persuasione con il Consorzio Piave», fa sapere l'amministrazione comunale di Santa Lucia, «è stato realizzato lungo via Ungheresca l'attraversamento della stessa e lo scarico nella Piavesella, in collaborazione con il Comune di Mareno, per permettere lo sgrondo del troppo pieno del fossato ovest della stessa via, spesso esondante in caso di forti piogge». È stato tombinato il canale che corre adiacente alla strada, per migliorare la sicurezza idraulica e quindi evitare allagamenti, verso Santa Maria e la provinciale 34. Già negli anni scorsi erano stati realizzati analoghi lavori a Santa Lucia, nell'area della stessa provinciale, dove per la conformazione del territorio, in caso di abbondanti precipitazioni, l'acqua andava

ad invadere la strada, o peggio le abitazioni. Diversi sono stati i cantieri aperti in questo periodo dal Consorzio di bonifica Piave, per la sistemazione di torrenti e corsi d'acqua, anche nella zona. A Soffratta di Mareno ad esempio è stato ripulito il canale demaniale Mussera, che nel 2010 era tracimato, provocando allagamenti in alcune case. Nell'ultimo periodo si è assistito ad un periodo di siccità, ma le attività sono realizzate in funzione preventiva, proprio per evitare che si ripetano rischi per gli abitanti e le loro proprietà. Il Consorzio Piave in questi giorni celebra la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Nell'occasione oggi sarà aperta al pubblico per le visite guidate l'Opera di presa e la centrale di Fener, ad Alano di Piave, nel Bellunese, da dove viene incanalata l'acqua nel Brentella, per irrigare i terreni della pianura trevigiana. L'obiettivo di questi interventi è prevenire il rischio di esondazioni. (di b.)



“La Terra nutre, l’uomo la divorora” Slogan provocatorio per i Consorzi di Bonifica

CESENA. “La Terra nutre, l’Uomo la divorora”: è lo slogan forte e un po’ provocatorio della Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione che è iniziata il 16 maggio e andrà avanti fino al 24 in tutta Italia. Tanti gli eventi disseminati nel territorio in questa occasione, con un obiettivo prioritario: cercare un colloquio informale con l’opinione

pubblica e diffondere i concetti più cari ai Consorzi, quali la salvaguardia idrogeologica, la tutela del territorio e la gestione del sistema irriguo. Biciclettate, mostre fotografiche, convegni, camminate notturne, aperture al pubblico degli impianti idraulici con visite guidate, spettacoli e laboratori a tema sono le iniziative programmate.



L'antico santuario tra erbacce e degrado Capaccio si mobilita

“Voce di Strada” lancia la campagna per ripulire l'ex Cirio Voza: «Il Comune metterà a disposizione uomini e mezzi»

► CAPACCIO

La testata giornalistica “Voce di Strada” lancia l'iniziativa “Riportiamo alla luce il santuario di Santa Venere”, una campagna di sensibilizzazione affinché Capaccio si riappropri dei beni archeologici patrimonio dell'Umanità. La giornata di mobilitazione si svolgerà a Paestum nell'area archeologica il 27 maggio. L'appello a partecipare è diretto alle associazioni del territorio, a tutti i cittadini, agli enti ed istituzioni e a tutti coloro che intendono aderire.

La giornata sarà dedicata alla pulizia dell'area che circonda l'ex stabilimento della Cirio da tempo ostaggio del degrado con erba alta e rifiuti abbandonati. L'opificio è situato a ridosso del lato meridionale

esterno delle mura di cinta dell'antica città di Poseidonia, e fu costruito sui resti di un antico santuario greco in parte celato sotto l'ex fabbrica.

A dieci anni dall'acquisto la struttura sta diventando sempre di più un rudere e all'esterno l'erba continua a crescere raggiungendo le pareti dello stabile mentre i soliti balordi utilizzano l'area a mo' di discarica. Il tutto a pochissima distanza dai maestosi templi di Paestum. Un'idea - quella di “Voce di Strada” - subito condivisa dal sindaco Italo **Voza**, che per la giornata di mobilitazione ha messo a disposizione gli operai della Paistom e i mezzi per effettuare la bonifica dell'area.

«Ho inviato una nota alla direttrice Marina **Cipriani** - spiega il sindaco Voza - procedere-

mo con gli interventi grazie al protocollo di intesa stretto con la Soprintendenza lo scorso febbraio. Sarà cura della Soprintendenza di affiancare al personale dell'Azienda Paistom un rappresentante dell'ufficio per la direzione scientifica e la condirezione tecnica, con la possibilità di forme di lavoro del volontariato che supporteranno tale progetto». Voza ha già dato incarico all'Azienda di predisporre un piano di lavoro dedicato.

Il progetto lanciato da Voce di Strada ha già trovato l'adesione del quotidiano *la Città*, diretto da Enzo **D'Antona**, del circolo di Legambiente di Paestum, presieduto da Pasquale **Longo**, del Forum dei giovani di Castel San Lorenzo, presieduto da Luigi **Maiale**, del Consorzio di bonifica sinistra Sele presieduto da Vincenzo **Fraie-**

se, del Forum dei giovani di Albanella, presieduto da Ivano **De Simone**, di molti cittadini e continua a riscuotere adesioni.

Oltre 3 milioni di euro: questi i soldi spesi dalla Soprintendenza per l'acquisizione della struttura per avviare le prime operazioni di scavo e sistemazione dell'area. Scavi che non sono più continuati, per mancanza di fondi. L'ex stabilimento della Cirio insiste in una zona vincolata dalla legge 220 Zanotti Bianco all'interno di un parco archeologico patrimonio Unesco. Uniamoci e riportiamo alla luce l'antico santuario di Santa Venere già sottoposto a restauro dalla Soprintendenza. Per aderire basta inviare una mail a redazione@voce-distrada.it o contattare la redazione 0828 1993519.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno dell'ex fabbrica Cirio



Consorzi di bonifica, via a controlli e incontri in montagna

- SESTOLA -
INIZIANO in Appennino i controlli delle bollette consorzi bonifica giunte nei giorni scorsi dal Consorzio Bonifica Burana-Leo-Scoltena-Panaro. Diminuiscono quest'anno i comuni in cui effettuare tali controlli: non ci saranno più presso i comuni di Fiumalbo e Zocca, probabilmente per la scarsità di utenti che vi si rivolgevano. Restano però numerose le fatturazioni che necessitano di correzioni, essendo basate su dati catastali a volte ancora non aggiornati. Il meccanismo delle bollette si scontra infatti con le realtà frammentate della mon-

tagna, con migliaia di particelle catastali cointestate e spesso che nulla hanno a che vedere con la situazione reale. Molti gli intestatari deceduti o emigrati. Vi sono poi bollette minime da una quindicina di euro relative a particelle con rendite di pochi centesimi, che in alcuni casi potrebbero essere accorpate ad altre dello stesso proprietario. Il Consorzio sta quindi organizzando una serie di incontri con gli utenti nelle principali località appenniniche. Possono usufruire del servizio i consorziati che intendono verificare la propria posizione contribuyente o richiedere l'aggiornamento di intestazione dell'avviso di pagamento. Di seguito

riportiamo i recapiti straordinari degli incontri: Fanano (Municipio) mercoledì 27 maggio e 10 giugno dalle 9,30 alle 13. Montese (Municipio) lunedì 1 giugno dalle 9,30 alle 13. Pavullo (Comunità Montana) mercoledì 20 e 27 maggio, 3 e 10 giugno dalle 9 alle 12. Pievepelago (Biblioteca Comunale) lunedì 25 maggio e 8 giugno dalle 9,30 alle 13. Sestola (Iat Cimone) giovedì 4 e 11 giugno dalle 9,30 alle 13. Sul sito web www.consorzioburana.it è attivo il servizio 'Contribuenza facile' che consente di fornire informazioni dettagliate ai consorziati.

Giuliano Pasquesi



di Sebastiano Depperu

SANT'ANTONIO DI GALLURA

Da sabato Sant'Antonio di Gallura ha un nuovo spazio espositivo sulla diga del Liscia e sulle altre dighe della Sardegna. È stato infatti inaugurato qualche giorno fa il "Museo della diga Liscia e del territorio", in via Calangianus, l'arteria principale del paese: ha visto la luce dopo anni di ricerche e di lavoro. Al suo interno trova posto non solo il centro di documentazione, ma anche l'infopoint turistico del paese.

La presentazione è stata una festa. Vi hanno partecipato, oltre alle autorità cittadine, anche i bambini delle scuole del paese accompagnati dagli insegnanti e dal dirigente scolastico Pinuccia Mura, l'archeologa Angela Antona e Marisa Mura che ha seguito il recupero dei reperti rinvenuti nel cimitero di San Giacomo. Il taglio del nastro, assieme alla benedizione di don Santino Cimino, è stato effettuato dal vicesindaco Maria Paola Mariotti, e accompagnato dal gruppo folk Sant'Antonio di

Un paese e la sua diga: aperto a Sant'Antonio il "Museo del Liscia"

Festa per l'inaugurazione delle sale che ospitano l'infopoint Documenti sulla costruzione e reperti rinvenuti nel cimitero

Gallura. All'inaugurazione era presente anche l'architetto Giovanni Fara che ha curato la parte progettuale del museo.

La struttura ospita la documentazione cartacea e fotografica della diga in costruzione (prima sala) e anche i reperti tessili che sono stati rinvenuti nel cimitero di San Giacomo nel 1995, durante i lavori di restauro delle chiese e del cimitero

di San Giacomo (seconda sala). «Si tratta di reperti tessili che rappresentano l'abbigliamento dell'epoca – spiega Marisa Mura – databili tra il 1800 e gli inizi del '900. Qualche pezzo potrebbe essere anche del tardo '700». Il recupero dei diversi reperti è stato possibile grazie alla disponibilità dell'archeologa Angela Antona che ha guidato l'amministrazione comuna-

le per avere da parte della sovrintendenza l'autorizzazione a ottenere i reperti ripuliti da una ditta di Quartu.

La documentazione sulla diga, invece, è stata fornita dal consorzio di bonifica della Gallura e da alcuni privati. La giornata è proseguita con un'escursione in battello sul lago del Liscia e con un laboratorio didattico per bambini tra 6 e 12 anni.



Uno scorcio di Sant'Antonio di Gallura



➔ CODIGORO

Bonifica, impianti aperti nel week-end

CODIGORO - Nell'ambito della quindicesima edizione della settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione promossa da Anbi (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) assieme alle Unioni Regionali Bonifiche ed ai Consorzi Associati fino a domenica 24 maggio sarà possibile visitare gratuitamente alcuni grandi impianti idrovori del Consorzio di Bonifica Pianura di

Ferrara: Codigoro, Marozzo, Sant'Antonino, Torniano. Gli impianti irrigui saranno aperti sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30 e la domenica dalle 10 alle 12,30. Durante la settimana scuole, gruppi organizzati e tutte le persone interessate possono effettuare visite guidate gratuite su prenotazione. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con un comprensorio di ha 256.715, è il più grande d'Italia.



Al via il Patto fiume Simeto

Decisivo il ruolo dell'Ateneo, intervenuto attraverso il dipartimento di Ingegneria civile e di Architettura

Sinergia tra dieci Comuni per cogestire il territorio

Nella sede dell'Università firmata la convenzione tra centri catanesi ed ennesi



IL RETTORE PIGNATARO ASSIEME AI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI COINVOLTI

E' stata firmata ieri mattina, al rettore dell'Università di Catania, la convenzione quadro attraverso la quale l'Ateneo, i Comuni etnei di Adrano, Biancavilla, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia, quelli ennesi di Centuripe, Regalbuto, Troina, il consorzio di Bonifica di Enna e il presidio partecipativo del "Patto di fiume Simeto" danno ufficialmente vita all'omonimo patto.

Si tratta di una innovativa struttura di governance territoriale, che integrerà sinergicamente le competenze amministrative degli enti istituzionali coinvolti, con l'obiettivo di potenziare il ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio. Potranno essere sostenute e implementate azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale, culturale, sociale ed economico della Valle del Simeto, attra-

verso pratiche di cittadinanza attiva, volte alla cogestione responsabile e partecipata dell'intero territorio con obiettivi precisi per quanto riguarda i profili urbano-territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, economico e socio-culturale, oltre che dei suoi ecosistemi più rappresentativi.

«E' il momento conclusivo di un progetto importante, che giunge al termine di un percorso laborioso ed entusiasmante, basato su un'ampia partecipazione sia politica che di associazioni e cittadini», ha commentato il rettore dell'Università di Catania, Giacomo Pignataro, ricordando il ruolo progettuale dell'ateneo, attraverso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura, e la carica innovativa di questa esperienza.

«Esaltiamo, in questo modo - ha proseguito il rettore - un'idea diversa di gestione del territorio, non più basata sulle barriere amministrative che

dividono ma sulla condivisione delle risorse e delle opportunità di sviluppo, guardando all'obiettivo preponderante di creare occasioni concrete per evitare la fuga dei nostri giovani. Al tempo stesso, sperimentiamo un nuovo ruolo per l'Università, "impegnata", aperta e attenta alle sue comunità di riferimento».

I sindaci e gli altri rappresentanti presenti hanno, quindi, ricordato l'adesione sostanzialmente unanime di tutti i consigli comunali al progetto del Patto, l'importanza di attuare - a partire dal momento ufficiale dell'istituzione - un «nuovo modo di stare insieme e di programmare superando le diffidenze e i campanilismi del passato guardando a un sistema di valori, ispirati alla sostenibilità ambientale e alla solidarietà sociale», l'esigenza di «rispondere efficacemente alle numerose attese che il Patto ha suscitato».

L. S.



Primo appuntamento il 22 maggio a 'Ripaspaccata' Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il convegno

Non è il solito convegno. Non è la solita tavola rotonda per soli addetti ai lavori. La tre giorni organizzata dal Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, presso il sito di "Ripaspaccata" di Roccaravindola, nell'ambito della settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, è qualcosa di particolarmente interessante, perché proietta soprattutto gli operatori agricoli verso nuovi scenari legati alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia applicata al settore agricolo. Il primo appuntamento è per il prossimo 22 maggio, ci saranno vari interventi tra questi

anche quello del presidente della giunta regionale Paolo Di Laura Frattura, degli assessori regionali Facciolla, Nagni e Scarabeo, del consigliere regionale per la programmazione Cotugno ma ci saranno anche personalità importanti del mondo delle nuove tecnologie. Si parla di droni e tutto ciò che ruota intorno a questo nuovo modo di intervenire con azioni mirate sul territorio. In due anni si è realizzato il Piano della banda ultra larga a 100 mega nella Piana di Venafro, come annunciato nel maggio 2013. Grazie all'investimento in tecnolo-

gia avanzata, si può ora sperimentare la agricoltura 2.0. Un primo esperimento lo mostrerà la Pioneer che a Venafro ha seminato con il mais un terreno monitorando le attività con il drone, per risparmiare costi di concime e contenere l'uso di acqua (si vedranno le riprese filmate). Gli innovatori digitali FABLAB E LASE-RINN presenteranno le tante applicazioni possibili in agricoltura e anche oltre che le nuove tecnologie rendono possibili (è possibile realizzare le scamorze rappresentando i segni zodiacali, ad esempio). L'Università del Molise, la Facoltà di

Agraria spiegherà quali corsi e quale formazione selettiva devono assorbire i giovani talenti per diventare imprenditori agricoli del futuro. Insomma tanta carne a cuocere nella tre giorni organizzata dal Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro. Ad accogliere gli ospiti illustri, ci saranno gli studenti e le studentesse del "Giordano", per un progetto di alternanza scuola-lavoro. Tre appuntamenti da non mancare assolutamente. **M.F.**



Il consorzio Tevere-Nera apre i suoi impianti alla cittadinanza nell'ambito della Settimana della bonifica. Sarà presente anche il prefetto Bellesini

Al via oggi la visita guidata alla stazione di sollevamento di Baschi

► BASCHI

Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera apre i suoi impianti alla cittadinanza. Lo farà oggi pomeriggio alle 16 con la visita guidata alla stazione di sollevamento di Baschi.

L'appuntamento rientra nel calendario di iniziative promosse in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, aperta sabato scorso con l'inaugurazione della mostra "Progetto Sorella Acqua. L'ambiente" allestita a Terni. Tema di quest'anno: "La terra nutre, l'uomo la divora" a sottolineare come il tema del consumo dei suoli e del dissesto idrogeologico siano quanto mai drammaticamente attuali, nelle zone di pianura come nel territorio montano.

I tecnici del Consorzio guideranno la visita ed illustreranno i meccanismi di funzionamento della stazione di sollevamento di Ba-

schi, dell'invaso di Cordigliano - Montecchio e della vasca di Castiglione in Teverina, realizzata di recente. Il collegamento ai diversi siti sarà assicurato da un pulmino. Gli impianti, alimentati per caduta dal bacino di Corbara rivestono un'importanza particolare per l'economia agricola del territorio, consentendo ed assicurando una costante irrigazione. È per questo che alla giornata parteciperanno anche le aziende agricole del territorio che beneficiano della distribuzione dell'acqua da parte del Consorzio.

Alla visita guidata alla stazione di sollevamento sono attesi il prefetto di Terni Gianfelice Bellesini, il primo cittadino di Baschi Anacleto Bernardini e poi Giovanni Ciardo, Giampiero Lattanzi e Federico Gori, sindaci rispettivamente dei Comuni limitrofi di Alviano, Guardea e Montecchio. ◀



SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLE IRRIGAZIONI

Mostre, convegni, camminate Tante iniziative organizzate dal Consorzio

TANTI e di vario tipo gli eventi in programma per celebrare la Settimana nazionale della bonifica e delle irrigazioni, promossa dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue). Il tema scelto è quello de 'La terra nutre, l'uomo divora'. «L'intento - spiegano dal Consorzio di Bonifica della Romagna - è quello di porre l'attenzione sui rischi della cementificazione che da anni incombe su tutto il territorio nazionale. Un fenomeno quest'ultimo che aggrava sempre più le problematiche idrauliche di dissesto idrogeologico del Paese. A pochi mesi dall'alluvione che ha duramente colpito il nostro territorio, il Consorzio di Bonifica vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della funzione della bonifica che quotidianamente presidia e difende il territorio romagnolo. Fino al 24 maggio, i cittadini avranno l'opportunità di conoscere opere storiche di bonifica che hanno segnato i nostri territori rendendoli abitabili, di visitare i più moderni impianti di boni-



fica e irrigazione e di passeggiare lungo gli argini di fiumi e canali per capire come 'la bonifica è ambiente'».

AL MUSEO del Risorgimento di via Baccarini 3, dal 20 al 30 maggio (dalle 9.30 alle 17.30), è aperta la mostra documentaria 'Dal Cinquecento a oggi', che riunisce mappe e documenti dell'archivio storico consortile. Prima dell'inaugurazione (dalle 9 alle 11.30), alla Sala Nullo Baldini del Palazzo della Provincia, domani si terrà il convegno 'Cinquecento anni di bonifica a Ravenna'. Il 23

(alle 10), all'antico capanno della chiesa di San Marco, Lorenzo Bonazzi racconterà storie di bonifiche e scariolanti 'Terra dura in multicolor'. Dall'antico capanno, sabato alle 15.30, prenderà il via una suggestiva passeggiata-racconto con Mauro Mazzotti, lungo il fiume Montone, dalla chiesa S. Marco all'origine dei Fiumi Uniti, per un tragitto di complessivi 4,5 chilometri. Sempre sabato - giornata clou - dalle 20.30 alle 23 con partenza e arrivo alla chiesa di Gattolino in via Targhini 2725, a Gattolino di Cesena, si terrà una romantica camminata serale nella centuriazione cesenate, 'Papaveri e lucciole fra la Mesola e il Fossatone', per un percorso guidato di circa 5 chilometri. Il 25, al Centro visite cubo magico della Bevanella, giornata di festa con escursioni, laboratori per ragazzi e visite guidate agli impianti idrovori dalle 9.30 alle 18.30. Per chi preferisce una scampagnata in bicicletta, da piazza Saffi di Forlì partirà alle 9 la pedalata dalle pievi al mare 'Per Emergency 2015' per un totale di 35 chilometri. Il programma su www.bonificaromagna.it.

